

D.c.r. 19 aprile 2011 - n. IX/180

Ordine del giorno concernente l'istituzione del Consiglio per le pari opportunità: assegnazione al C.PO. di risorse umane e strumentali

Presidenza del Presidente: BONI

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 0375 presentato in data 19 aprile 2011, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 0013/0064 concernenti istituzione del Consiglio per le pari opportunità;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 0375 concernente l'assegnazione al C.PO. di risorse umane e strumentali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 3 della Costituzione: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualanza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»;

viste

- la disposizione del comma settimo dell'articolo 117 della Costituzione, la quale prevede che «Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.»;

- la disposizione del comma 1 dell'articolo 11 dello Statuto d'autonomia della Lombardia, la quale prevede che «La Regione riconosce, valorizza e garantisce le pari opportunità tra uomini e donne in ogni campo, adottando programmi, leggi, azioni positive e iniziative atte a garantire e promuovere la democrazia paritaria nella vita sociale, culturale, economica e politica.»;

viste

le disposizioni dell'articolo 63 dello Statuto di autonomia della Lombardia:

«1. È istituito presso il Consiglio regionale un organismo autonomo denominato Consiglio per le pari opportunità.

2. La composizione e le funzioni del Consiglio per le pari opportunità sono stabilite dalla legge regionale.

3. Il Consiglio per le pari opportunità effettua la valutazione dell'applicazione delle norme antidiscriminatorie e degli strumenti di programmazione e legislazione generale e settoriale per verificare l'attuazione del principio di parità e opera per la diffusione della cultura della parità in Lombardia.»;

valutato che

l'approvazione della legge istitutiva del Consiglio per le pari opportunità rappresenta un momento rilevante nel processo d'attuazione statutaria e per l'avanzamento delle istituzioni e della società lombarde e che tali attuazione e avanzamento richiedono che il Consiglio medesimo sia realmente efficace nel svolgere le funzioni ad esso affidate;

tutto ciò considerato e premesso,

impegna il proprio Ufficio di presidenza

perché, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) e, avvalendosi anche delle prerogative di cui all'articolo 7 del Regolamento Interno 15 febbraio 2011 n. IX/143 (Regolamento contabile del Consiglio regionale della Lombardia), assuma celermente le deliberazioni e gli atti per garantire i mezzi indispensabili all'attività del Consiglio per le pari opportunità sin dal momento della prima costituzione, individuando la struttura di supporto, anche tra quelle già esistenti nell'ambito dell'organizzazione consiliare, le risorse umane e strumentali e stabilendo per i componenti del Consiglio stesso un compenso in misura adeguata alle competenze e qualifiche richieste e alle funzioni loro conferite.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'Assemblea consiliare:

Mario Quaglini